**I CARE…**

*Il territorio: la nostra casa*

*Incontri formativi*

**Primo incontro – 10 febbraio 2019**

Ore 15.00-16.40

Servizio di baby-sitting a cura di alcuni giovani del Tresto.

**Obiettivo**

Promuovere nell’adulto il riconoscimento del territorio come dono e i doni che in esso riceve: sollecitare l’espressione di gratitudine e il desiderio di cura della parte di creato in cui vive.

1. 15.00-15-15: Nella fase di costituzione del gruppo si serve un semplice buffet. Chi guida la proposta – a partire dai titoli riportati in volantino – presenta brevemente il percorso e introduce la visita al santuario come un modo per “aver a cuore” (I care…) il territorio e le sue ricchezze.
2. 15.15-15.45: L’incontro prende avvio con la visita guidata al Santuario: se ne mettono in evidenza la storia, alcune curiosità artistiche e spirituali.
3. 15.45-16.15: Conclusa la visita, la guida mette in luce come il Santuario non sia l’unica ricchezza del nostro territorio, quindi divide gli adulti in gruppi di 6-8 persone e dà loro il compito di allargare lo sguardo sulla porzione di territorio che è il vicariato: a partire da una piccola mappa del vicariato ogni gruppo è chiamato a segnalare tutte le ricchezze presenti sul territorio dal punto di vista religioso, culturale - storico - artistico, naturalistico, socio-educativo, agricolo, artigianale/industriale… Una volta concluso il lavoro di gruppo tutte le ricchezze individuate vengono riportate su dei bollini adesivi colorati da attaccare ad un unico cartellone (di grandi dimensioni) raffigurante il territorio vicariale.
4. 16.15-16.40: il gruppo si raduna intorno al cartellone, al centro si pone la Parola di Dio (su un leggio o uno sgabello coperto da un drappo che scende sul cartellone) e si dà avvio ad un momento celebrativo.
5. La guida dell’incontro ricorda l’appuntamento successivo il 24 febbraio ore 17.00 con la possibilità di fermarsi a cena insieme. L’incontro sarà occasione, anche grazie ad un testimone, per approfondire come possiamo aver a cuore il nostro territorio, coltivarlo (in senso lato, non solo agricolo) e custodirlo.

**Momento celebrativo - testi**

***Introduzione***

**L:** *Abbiamo scoperto molti dei doni che il nostro territorio ci offre: doni della natura, altri frutto dell’ingegno umano, ma tutti portano in sé l’anima creatrice di Dio. Ci dedichiamo un po’ di tempo per contemplare e ringraziare il Signore di quanto ci ha affidato e vorrà continuare a donarci in questa porzione di terra che è il nostro vicariato. Durante il canto puntiamo lo sguardo sulle ricchezze che abbiamo identificato e raccolto nella mappa del territorio.*

***Canto***: Sono qui a lodarti

**G:** Nel nome del Padre…

Venite, contempliamo le opere del Signore: è lui che ha fatto cose stupende!

**T: I cieli raccontano la tua gloria, o Signore!**

**G:** Tu conti il numero delle stelle:

**T: le chiami tutte per nome!**

**G:** Hai fatto la luna e il sole:

**T: delle tue ricchezze è piena la terra.**

**G:** Tu ci hai creato, a te apparteniamo:

**T: ci hai fatti padroni dell’opera delle tue mani.**

**G:** Come sono grandi le tue opere, Signore!

**T: Le hai fatte tutte con sapienza!**

Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro della Genesi (Gen 1,1-27.31; 2,1-3)

**L1:** In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

**L2:** Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

**G:** *La luce, il cielo… e quante altre opere sono davanti ai nostri occhi: Dio è all’origine di tutto, il suo Spirito creatore continua ad agire anche oggi! Guardando a questa mappa, esprimi la tua lode e ringraziamento al Signore, per uno o alcuni di questi doni (ognuno scrive una preghiera)*

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………....

**Ritornello Cantato: Voglio cantare al mio Signore…**

**L1:** Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie". E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

**L2:** Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

**G:** Presentiamo al Signore, due o tre delle nostre preghiere.

**Ritornello cantato:**

**L1:** Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

**L2:** Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

E Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo creò:

maschio e femmina li creò.

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

**G:** Presentiamo al Signore, due o tre delle nostre preghiere.

**Ritornello cantato:**

**L1:** Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando.

**T: Contempliamo le tue opere, Signore.**

**Ritornello cantato:**

**G**: *Dice il libro della Genesi, qualche versetto più avanti: “Il Signore Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse”.*

*Quanti doni, da sempre, il Signore ci ha posto tra le mani, ce li ha affidati affinché ne facciamo buon uso e li custodiamo.*

*Il Signore Dio ci ha posti in questo giardino che è il nostro territorio perché lo coltiviamo e lo custodiamo.*

*Vi invito ora, ad abitare (seppur simbolicamente) questo nostro territorio: camminiamo sulla mappa anche su quelle parti che conosciamo di meno e soffermiamoci a contemplarne le diverse ricchezze.*

*Terminato il nostro viaggio “dall’Adige ai Colli” ritiriamo uno dei foglietti che fuoriescono dal libro della Parola e torniamo al posto.*

*(i foglietti riportano: “Il Signore Dio ti ha preso e ti ha posto in questo giardino perché lo coltivi e lo custodisca. Cfr. Gen 2,15)*

**Preghiera corale per la nostra terra**

*(Papa Francesco – Laudato Si)*

Dio Onnipotente,

che sei presente in tutto l’universo

e nella più piccola delle tue creature,

Tu che circondi con la tua tenerezza

tutto quanto esiste,

riversa in noi la forza del tuo amore

affinché ci prendiamo cura

della vita e della bellezza.

Inondaci di pace,

perché viviamo come fratelli e sorelle

senza nuocere a nessuno.

O Dio dei poveri,

aiutaci a riscattare gli abbandonati

e i dimenticati di questa terra

che tanto valgono ai tuoi occhi.

Risana la nostra vita,

affinché proteggiamo il mondo

e non lo deprediamo,

affinché seminiamo bellezza

e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori

di quanti cercano solo vantaggi

a spese dei poveri e della terra.

Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,

a contemplare con stupore,

a riconoscere che siamo profondamente uniti

con tutte le creature

 nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

Grazie perché sei con noi tutti i giorni.

Sostienici, per favore, nella nostra lotta

per la giustizia, l’amore e la pace.

Amen.

*Benedizione o in assenza di un prete:*

**G:** Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**T: Amen.**